



21-5-11



21.5.41.
SOMMA PACIFICA,

Composta già più di cent'anni,

dal R. P. F. P A C I F I C O

D A N O V A R R A,

Offervante di S. Francesco

C 34.2.7

Nuouamente con sommo studio, & diligentia, riuolta in mi-
glior lingua, riformata, & illustrata, con le determinationi
del Santissimo CONCILIO DI TRENTO, d'intorno
alla materia del Matrimonio, con le figure de' parentadi,
& d'altre cose necessarie, & facili per instruttione,
& commodità de' Confessori.

Per il R. P. Maestro FRANCESCO da Treuigi
Carmelitano.

Con due copiosissime Tauole.



In Venetia, appresso Domenico, & Gio. Battista Guerra,
fratelli. M D LXXXI.





AL MOLTO R. PADRE
FRA SERAFINO
DA FIRENZA,

Padre honoratissimo della Religione
Carmelitana.



*GLI undeci di Febraio,
giunse quì il molto Reue-
rendo & Eccellente Mae-
stro Paolo Rondini, Pro-
uinciale di cotesta nostra
Prouincia di Toscana, insieme col Padre
Fra Paolo Salci suo compagno: i quali sa-
lutandomi, & abbracciandomi da parte
di V. R. P. mi riempirono il viso, e'l*

cuore di vergognoso rossore, & d'allegri-
sima gioia. Percioche paruemmi, che con
quelle salutationi, & abbracciamenti mi
rinfacciassero la mia grande ingratitudine
verso voi (non hauendoui mai scritto pu-
re una parola dopò la mia partenza di
Toscana, nè fattouimi grato con qualche
cortese dimostratione d'amore) & resusci-
tassero, anzi accrescessero in me la dolce,
& lieta memoria, ch'io porto impressa
nell'animo mio, legata con ben mille &
mille adamantine catene delle molte corte-
sie, usate già da V. R. P. nella persona
mia: allhora, che andando io veggendo
l'Italia, mi foste molte fiate con tanta ca-
rità & amore hospite, in Palestina, in
Ronciglione, & in Pisa: nè quali luoghi
voi foste per qualche anno Priore: &
ultimamente a Fiorenza. Ilche fa, che
mai non passa nessun giorno ch'io non mi
ramenti

ramenti di voi: & massimamente quando
che per mio diporto uò talhor leggendo
nelle historie le grandezze, e i valorosi
fatti de gli antichi Romani: l'edificatione
de' lor PalaZZi, de' Tempi, de' Teatri, de
gli Acquedotti, delle Terme, de gli Ar-
chi, de' Bagni, de' Fori, & de gli altri
loro superbissimi edifici: le ruine de' quali
essendo noi in Roma, nel tempo, che fu
creato nostro Generale il Reuerendissimo
Padre Maestro GIOVAMBAT-
TISTA de' ROSSI da Rauenna,
mi andauate ogni gioruo dimostrando con
così affabili, & alti discorsi, che quando
io leggo di simili cose, parmi sempre es-
serui appresso; & udire la vostra voce,
che mi dica, Quì fu la tal cosa, & quì la
tale: con grandissimo mio diletto. Le quai
cose tengono sì desto, & acceso nel petto
mio d'un affettuoso desiderio di volervi

dimostrare qualche segno di gratitudine
(nel quale si come di continuo mi vi sen-
to eternamente obligato, così eternamente
si conserua in lui la memoria dell'obligho,
ch'io vi tengo) che sempre uò pensando
in che modo io potessi à me medesimo in
questa parte compiacere. Al che fare
non conoscendo io dono, nè ricordo, che
fosse più à proposito all'intentione mia, &
al genio di V. R. P. ch'è cotanto amatri-
ce de' libri & de' virtuosi, le dono & de-
dico questa Somma di Confessione. parto
antico d'un' Eccellentissimo Teologo, &
nuoua creatura mia: così da me ringioue-
nita, accresciuta, & arricchita con la poca
virtù, & assai sterilità del mio inculissi-
mo ingegno. La dottrina, & facilità del-
laqual *Somma* taccio, sì per esserne io in-
teressato, sì anco perche sarebbe pur cosa
troppo souerchia, s'io volessi dimostrare
à voi,

à voi, che siete miglior conoscitore che non
son'io del ualore, & eccellentia de' libri
di simile professione. poiche, ne gli stu-
di loro siete così consumatissimo, & con-
tinuamente vi essercitate in cotesta nobi-
lissima Città di Pisa, nell'amministratio-
ne del Santissimo sagramento della Peni-
tentia con tanto honor d'IDDIO, &
profitto dell'anime, & massimamente nel
gouerno spirituale delle deuotissime, & ca-
stissime Monache della Chiesa di Santo
Giouanni. Accettatela dunque gratiosa-
mente, & habbiatela cara: percioche quan-
do mirarete in essa, vi scorgerete come in
una lucidissima Spera, la vostra cortesia
più bella, giouane, & più candida, ch'ella
sia giamai stata; con la memoria d'esser-
mi stato (come ho detto) cotanto amore-
uole & cortese: quantunque habbiate in
ciò per grandissimo concorrente il pre-

detto Maestro Paolo, che predica quì con
grandissima satisfattione della nobiltà, &
del popolo di questa gloriosissima Città.
Il quale col gentilissimo vostro Padre Fra
Paolo vi saluta, & abbraccia sin di qua
infinitamente. Viuete lieto: & conser-
uandomi nella vostra gratia, pregate I D-
DIO per me. Di Venetia a' XVI.
di Marzo, M D LXXIIII.

Di V. R. P.

Obligatissimo, Fra Francesco
da Treuigi Carmelitano.

